

Obiettivo salvezza per la nuova Pro. E intanto arriva Negrini

Pubblicato: Giovedì 19 Luglio 2007

✖ **E'** giunta l'ora dei tigrotti. Dopo due giorni di allenamenti a porte chiuse, **primo incontro con i giornalisti per i nuovi arrivati in casa Pro Patria:** nella sala stampa dello "Speroni" hanno fatto da padroni di casa il tecnico Marco Rossi, **il direttore generale Riccardo Guffanti** e il direttore sportivo Angelo Carbone, ma l'attenzione maggiore era giustamente rivolta alle new entry biancoblu. Il dato principale è sicuramente **l'età media piuttosto bassa**, con tanti giovani pronti a fare bella figura supportati da giocatori più esperti quali Anania e Gasparello. All'appello mancava l'ultimo acquisto: si tratta di **Matteo Negrini**, ala ex Massese in arrivo dalla città toscana per firmare il contratto che lo legherà alla società della famiglia Vender. In serata poi spazio alla **consueta festa in Piazza San Giovanni**, con l'abbraccio della cittadinanza bustocca ai propri beniamini (vecchi e nuovi), prima dell'inizio vero e proprio della stagione col ritiro pre-campionato ad Acqui Terme.

✖ **Luca Anania (foto)** è sicuramente il colpo più importante messo a segno dalla dirigenza bustocca. Il portiere di proprietà del Lecce viene da una **stagione particolare**, iniziata a Grosseto e terminata a Pavia con la retrocessione in C2. Tante quindi le motivazioni per l'estremo difensore milanese: «Sarà un anno importante per me: dopo una stagione come quella passata **cerco soprattutto la continuità**».

Se in porta le gerarchie dovrebbero essere già stabilite (Anania titolare, Capelletti vice), in attacco sono in tre per due posti: accanto al confermato Daniele Rosso ecco **Guerrino Gasparello e Matteo Ardemagni**. Il primo, all'esordio nella terza serie, porta in dote i 13 gol segnati l'anno scorso con la maglia del Rovigo, ma la pressione non lo tocca minimamente («**Ho una certa esperienza per saperla gestire**»), il secondo invece punta decisamente al riscatto dopo una stagione negativa a Perugia: «L'anno scorso, al mio primo anno in C1, ho faticato molto. **Ora devo maturare e rilanciarmi**». Parole sante per un attaccante di scuola Milan del quale si è sempre parlato un gran bene.

Quattro i centrocampisti giunti quest'anno in Via Ca' Bianca: oltre a Negrini troviamo **Daniele Dalla Bona, Paolo Castellazzi e Luca Ceriani**. Quest'ultimo, cresciuto nel Legnano, sembra aver già dimenticato i suoi trascorsi lilla: «Sono felice di essere a Busto. **La rivalità fra Pro Patria e Legnano non c'entra nulla**». Dalla Bona invece è un varesino doc proveniente, come Negrini, dalla Massese: «**La Pro è una vetrina molto importante per me**, perché rispetto a Massa qui c'è più seguito da parte di pubblico e osservatori». L'ex blucerchiato Castellazzi, reduce dal secondo posto nel campionato Primavera, racconta la sua **soddisfazione per essere approdato in quel di Busto**: «Appena ho saputo dell'interessamento nei miei confronti ho subito accettato il trasferimento alla Pro Patria». Chiude il quadro dei nuovi acquisti il difensore **Devis Nossa**, preso in prestito dall'Inter via San Marino, dove l'anno scorso non è riuscito a evitare la retrocessione in C2: «La prossima stagione rappresenterà un **vero e proprio banco di prova per me**, soprattutto dopo la delusione dello scorso campionato».

Dopo i **ringraziamenti di Guffanti a Carbone per il gran lavoro svolto**, è stato proprio il d.s. biancoblu ad esprimere le sensazioni, sue e della società, al termine di queste prime

settimane di calcio-mercato: «**Siamo riusciti a raggiungere gli obiettivi prefissati.** Personalmente sono felicissimo di vedere qui tanti nuovi giocatori: bisognerà avere un po' di pazienza, perché qualche problema dal punto di vista dell'ambientamento non mancherà, ma sono certo che **tutti faranno parlare di sé**».

✖ Il direttore generale ha poi ripreso la parola sottolineando come la conferma di Marco Rossi rappresenti un **altro obiettivo centrato dalla dirigenza bustocca**, nonostante qualche nome (Motta e Torresani su tutti) sia comunque trapelato dai corridoi degli uffici biancoblu. **Così il tecnico piemontese riparte da dove aveva lasciato**, con una squadra giovane il cui traguardo primario sarà la salvezza: «**Ho condiviso in pieno la linea della società**, che ha ridimensionato i suoi obiettivi puntando su gente che fosse motivata. Non conosco benissimo tutti i nuovi giocatori, ma in questi giorni di ritiro avrò tempo per farlo». A chi gli chiede se ci sia bisogno di qualche altro innesto da qui all'inizio del campionato, Rossi risponde chiaramente: «La società si sta ancora guardando intorno: **abbiamo bisogno di un esterno offensivo**, perché in quel ruolo possiamo contare solo su Negrini e Trezzi. Per il resto siamo competitivi in relazione al nostro obiettivo, che è quello di **salvarci evitando i playout**».

E allora, in attesa della pedina mancante, non resta che augurare buon lavoro a giocatori, tecnici e dirigenti, **pronti per partire in direzione Acqui Terme**. Prima amichevole mercoledì prossimo nella cittadina piemontese, quando i tigrotti saranno opposti a una rappresentativa locale. Poi ancora tanto lavoro per una squadra sì giovane e inesperta, ma **pronta a sorprendere gli avversari** e ad entusiasmare i propri tifosi. Sindaco Farioli in primis.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it